

SETTORE ALPI GRAIE E PENNINE

**Bollettino Valanghe nr 31 emesso dal Centro Addestramento Alpino
alle ore 14:00 del 03/01/2026**

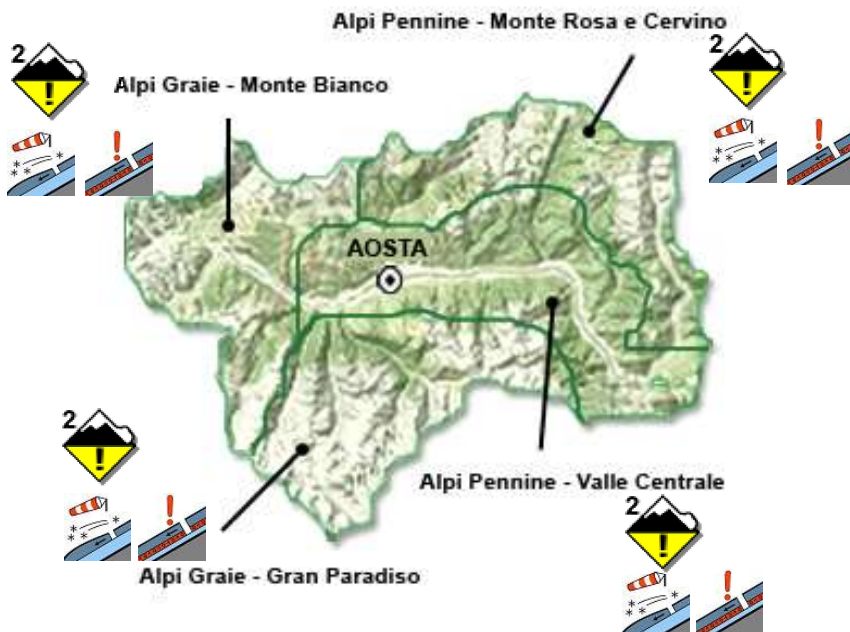
per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 04/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento



STATO MANTO NEVOSO: 0 0 0 In questi giorni, con vento forte, si sono creati nuovi e diffusi accumuli di medie e talvolta grandi dimensioni. Tali accumuli poggeranno sul vecchio manto all'interno del quale sono presenti strati deboli persistenti, in particolare sui pendii ombreggiati. Il distacco provocato sui pendii ripidi indicati può avvenire già con debole sovraccarico. L'attività valanghiva spontanea è pressoché assente, è possibile qualche scaricamento di neve a debole coesione dalle barre rocciose.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI GRAIE - GRAN PARADISO				 2400	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Le possibilità per le escursioni in ambiente montano innevato richiedono esperienza e una buona capacità nella valutazione del pericolo del sito specifico. I rumori di whoom e le fessurazioni quando si calpesta il manto sono chiari segnali di instabilità da non sottovalutare. Prestare attenzione nel passaggio tra tanta e poca neve, in prossimità di cambi di pendenza, sotto creste e colli, nelle conche e canali. Al di sotto dei 2400m è probabile intercettare sassi.
ALPI GRAIE - MONTE BIANCO				 2400	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE - MONTE ROSA E CERVINO				 2400	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE - VALLE CENTRALE				 2400	 STAZIONARIO	

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.